



## RASSEGNA STAMPA

22 aprile 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata

Via Cavour, 305

00184 Roma

Tel. 06/42016234

Mail: [info@acopnazionale.it](mailto:info@acopnazionale.it)

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Sanita'</b>				
36	Il Sole 24 Ore	22/04/2022	<i>Enpam pronto a investire nella medicina territoriale</i>	2
33	Corriere della Sera	22/04/2022	<i>Investimenti sulla salute. La Bei scommette su Irbm</i>	3
19	La Stampa	22/04/2022	<i>La fuga dei medici (P.Russo)</i>	4
23	Corriere della Sera	22/04/2022	<i>"La pillola dei cinque giorni dopo senza ricetta alle minorenni" (M.Pavia)</i>	5
23	Corriere della Sera	22/04/2022	<i>Int. a S.Erzegovesi: Tutte le verita' e i dubbi sul digiuno intermittente (L.Cuppini)</i>	6
1	La Repubblica	22/04/2022	<i>Quei giovani lasciati indietro da due anni di virus (R.Amato)</i>	8
23	La Repubblica	22/04/2022	<i>"Bimbi indeboliti da mascherine e lockdown". L'ipotesi degli scienziati sulla nuova epatite (A.Guerrera)</i>	10
12	Il Messaggero	22/04/2022	<i>Oggi la giornata della Salute delle donne. Visite e consulti gratuiti in 300 ospedali (G.Melina)</i>	12
10	Il Giornale	22/04/2022	<i>La pandemia dimenticata da pm e giornali (F.Manti)</i>	13
1	QN- Giorno/Carlino/Nazione	22/04/2022	<i>Camici bianchi in fuga "Lavoro troppo pesante" (C.Marin)</i>	14
15	Libero Quotidiano	22/04/2022	<i>Siamo ancora quinti al mondo per numero di morti</i>	16
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	Il Sole 24 Ore	22/04/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 22 aprile 2022</i>	17
1	Corriere della Sera	22/04/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 22 aprile 2022</i>	18
1	La Repubblica	22/04/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 22 aprile 2022</i>	19
1	La Stampa	22/04/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 22 aprile 2022</i>	20
1	Il Messaggero	22/04/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 22 aprile 2022</i>	21
1	Il Giornale	22/04/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 22 aprile 2022</i>	22

# Enpam pronto a investire nella medicina territoriale

## Salute

**L'ente dei medici disponibile a mettere risorse per attuare il Pnrr**

L'Enpam, l'ente di previdenza di medici e dentisti, ha dichiarato la propria disponibilità ad investire risorse per realizzare gli obiettivi del piano nazionale di ripresa e resilienza. «La prima componente della missione 6 del Pnrr - ha detto ieri il presidente Enpam, Alberto Oliveti - riguarda il territorio, le reti di prossimità, le strutture, la telemedicina. E, in questa logica, lo dico al ministro della Salute Roberto Speranza, noi ci dichiariamo disponibili». Oliveti, nel corso della conferenza nazionale della Fnomceo si è detto interessato ad investire sulle infrastrutture della telemedicina in un Paese non particolarmente connesso e - ha aggiunto - «abbiamo

anche dato delle disponibilità a fare da componente privata nel partenariato pubblico-privato di cui si sta parlando». Oliveti ha però aggiunto: «potremo fare tutto questo se ci potrà essere data maggiore autonomia, come era nei patti al momento della privatizzazione, per coniugare l'esigenza di sostenibilità a 50 anni».

Oliveti nel suo intervento ha anche parlato del malessere da "burnout" - termine che indica l'esaurimento fisico ed emotivo - manifestato dai professionisti iscritti. «L'attuale situazione sta portando a molti prepensionamenti, che vanno a impattare anche sulla cosiddetta "gobba" previdenziale che avevamo già scontato nei nostri interventi di riforma. Stiamo, quindi, tenendo sotto controllo questa tendenza»; da una ricerca condotta dall'Istituto Piepoli, è emerso che la categoria sta attraversando una situazione di sofferenza con un terzo dei medici, anche giovani, - giovani compresi che vorrebbe andare in pensione.

RIPRODUZIONE RISERVATA



## Investimenti sulla salute La Bei scommette su Irbm

La Banca Europea per gli Investimenti (Bei) fornirà un finanziamento di 15 milioni di euro a Irbm spa per la ricerca sui coronavirus e malattie infettive. Irbm è una società italiana specializzata nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni contro malattie rare, infettive, oncologiche e neurologiche. © RIPRODUZIONE RISERVATA



# La fuga dei medici

Organici ridotti all'osso e turni troppo stressanti. Con l'effetto pandemia gli ospedali hanno perso 21 mila camici bianchi. Speranza: "Avremo problemi per i prossimi 2 o 3 anni"

IL DOSSIER

PAOLO RUSSO  
ROMA

**D**urante l'annus horribilis 2020, quando il Covid falciava vite anche tra di loro, i camici bianchi hanno serrato le fila, facendo muro contro la pandemia. Ma poi la stanchezza, unita a prospettive di carriera sempre più ridotte e turni di lavoro stressanti, ha preso il sopravvento, generando la grande fuga dei medici dalla nostra sanità pubblica. In tre anni, dal 2019 al 2021, quasi 21 mila camici bianchi hanno gettato la spugna lasciando gli ospedali sempre più sguarniti. Lo studio realizzato dal più forte sindacato degli ospedalieri, l'Anaao Assomed, ha contato 12.645 pensionamenti, alcuni anticipati. Ma a fare più colpo sono gli 8 mila che si sono licenziati, preferendo andare all'estero o nel privato. Sono scesi nel 2020, quando c'era da battaglia

contro il Covid ancora a mani nude, ma sono poi risaliti del 39%, a quota 2.886, l'anno successivo. Con fughe più accentuate in Calabria, Sicilia, Lombardia, Liguria e Puglia. Anche se poi c'è chi farebbe marcia indietro. Come Matteo Morotti, ginecologo e oncologo che appena specializzato è migrato dal San Martino di Genova verso Oxford e poi la Svizzera. «Ma oggi nonostante tutti i problemi tornerei in Italia, dove bene o male il paziente resta al centro del sistema mentre altrove il valore economico prevale spesso su quello umano».

**All'estero stipendi più alti**

Resta però che la nostra sanità rischia di collassare, «visto che di fronte all'uscita di circa 7.000 medici specialisti ogni anno, l'attuale capacità formativa è intorno a 6.000 neo specialisti, di cui in base a nostri precedenti studi solo il 65% accetterebbe un contratto di lavoro con il pubblico», denuncia Carlo Palermo, segretario

nazionale dell'Anaao. Del resto, un'altra indagine condotta dall'Istituto Piepoli per l'Ordine nazionale dei medici conferma che un terzo dei camici bianchi italiani, se potesse, in pensione ci andrebbe subito. E il brutto è che a dirlo sono proprio i più giovani, perché tra chi appenderebbe al chiodo il camice il 25% ha tra 25 e 34 anni e il 31% tra 35 e 44 anni. «A Napoli in questi giorni sono arrivate 17 cancellazioni dall'Ordine. È la prima volta, significa che si sta perdendo il valore morale di questa professione», denuncia Silvestro Scotti, segretario nazionale della Fimmg, il sindacato dei medici di famiglia. Tutto questo malesere si spiega solo in parte con le buste paga oramai del 50% inferiori a quelle dei colleghi dell'Europa occidentale, come denuncia l'Anaao.

**Scarse prospettive di carriera**

A metterci del suo c'è anche la carenza di personale, che im-

neritmi massacranti che hanno generato in oltre 15 mila camici bianchi la sindrome da *burnout*, quella forma di esaurimento che il presidente dell'Ordine, Filippo Anelli, chiede di riconoscere come malattia. Ma a pesare è anche la scarsa prospettiva di carriera, visto che a furia di tagli in corsia i direttori di struttura complessa, gli ex primari, in tre anni si sono ridotti da 9.691 a 6.629. «Per il personale medici avremo difficoltà per i prossimi 2-3 anni», ammette il ministro Speranza. «Ma poi la situazione migliorerà grazie alle risorse messe in campo per finanziare 17 mila borse di studio di specializzazione medica», assicura. Mentre si appresta a varare, anche senza il via libera delle Regioni, il decreto che rivoluzionerà la medicina del territorio, imponendo ai medici di famiglia di passare dal comodo orario medio settimanale di 15 ore a quello di 38, che i loro colleghi ospedalieri superano abbondantemente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8.084

I medici che in tre anni, dal 2019 al 2021, hanno scelto le dimissioni

12.645

I professionisti andati in pensione compresi quelli in anticipo



ANSA/EMANUELEVALERI

La capacità formativa italiana è di 6 mila neo specialisti all'anno



**La decisione del Consiglio di Stato**

«La pillola dei cinque giorni dopo senza ricetta alle minorenni»

**C**hi ha meno di 18 anni e vuole evitare una gravidanza indesiderata può continuare ad acquistare «ellaOne», la pillola dei 5 giorni dopo, senza obbligo di prescrizione medica. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato confermando la decisione del Tar del Lazio di maggio 2021 che rigettava il ricorso di alcune associazioni tra cui Medici cattolici italiani, Family day, Associazione pro vita e famiglia e Movimento per la vita italiano. I giudici di Palazzo Spada hanno respinto le motivazioni che avevano condotto al ricorso: ossia il rapporto

tra consenso informato, i farmaci e la differenza tra farmaco abortivo e contraccettivo. Per il Consiglio di Stato «il farmaco ellaOne non deve essere confuso con il regime farmacologico usato per l'interruzione volontaria della gravidanza. Il meccanismo d'azione della pillola dei 5 giorni dopo è antiovulatorio, vale a dire che agisce prima dell'impianto dell'embrione. Nessuna violazione della normativa sull'interruzione volontaria di gravidanza è quindi configurabile».

**Maria Rosa Pavia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Tutte le verità e i dubbi sul digiuno intermittente

Uno studio analizza il regime a restrizione oraria: stessi effetti delle normali diete. Il medico: «Utile mangiare meno la sera»

di **Laura Cuppini**

**L**a dieta del «digiuno intermittente» ha molto successo. Anche grazie ad alcuni vip (tra cui Fiorello e Jennifer Aniston) che ne hanno decantato gli effetti portentosi sulla perdita di peso. Esistono diversi modelli alimentari basati sulla temporanea «deprivazione», ma il più diffuso è il «16:8» (si mangia in un arco di tempo di 8 ore, solitamente dalle 8 alle 16, per poi stare senza cibo 16 ore). L'obiettivo principale è dimagrire, ma ci possono essere altri benefici, come il contrasto all'invecchiamento cellulare.

Un nuovo studio, condotto all'Università di Guangzhou (Cina) su 139 persone obese seguite per un anno e pubblicato sul *New England Journal of Medicine*, mette però in dubbio che il digiuno inter-

mittente (e in particolare il regime a restrizione oraria) offra particolari vantaggi rispetto a una dieta «normale». Nell'esperimento le donne hanno mangiato 1.200-1.500 calorie al giorno e gli uomini 1.500-1.800. I partecipanti erano tenuti a fotografare ogni piatto consumato e tenere un diario alimentare. Inoltre venivano monitorati da un *food coach*. Una metà dei volontari ha seguito la dieta «16:8», l'altra metà poteva mangiare liberamente, ma senza superare il totale di calorie ammesse. Dopo un anno entrambi i gruppi avevano perso peso: una media di 8 chili quello con restrizione oraria, una media di 6,3 l'altro. Una differenza non statisticamente significativa. Anche il miglioramento di altri parametri, come circonferenza addominale, grasso corporeo e massa magra, è risultato simile. Stesso discorso per livelli di glucosio nel sangue, insulino-re-

sistenza, colesterolo e pressione sanguigna. Insomma, il regime 16:8 non sarebbe più efficace di una semplice riduzione dell'apporto calorico giornaliero nell'arco di 24 ore. E davvero così?

«Il lavoro è ampio e ben condotto — spiega Stefano Erzegovesi, primario del Centro disturbi del comportamento alimentare all'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano —. Mostra che ampliare a 16 ore il digiuno non fa la differenza né sulla perdita di peso né sui parametri metabolici. Guardando però le tabelle dello studio si può osservare che nel gruppo con restrizione oraria sono stati raggiunti obiettivi leggermente migliori (dimagrimento di 8 kg medi anziché 6,3, grasso viscerale calato di 26 cm quadrati anziché 21): questo porta a ipotizzare che, in un lavoro con un numero più ampio di partecipanti, le differenze potrebbero risultare statistica-

mente significative, a favore della dieta 16:8».

Come è organizzato questo modello alimentare? «Alla base c'è l'idea che il metabolismo degli zuccheri e dell'insulina è allineato ai nostri ritmi circadiani, quindi mangiare nella fascia 8-16 (quando il sole è più alto all'orizzonte) è la cosa migliore — chiarisce Erzegovesi —. Se si consuma troppo cibo nelle ore pomeridiane e, soprattutto serali, ci si «scontra» con una maggiore insulino-resistenza (cioè riguarda tutti, non solo i diabetici) e inoltre il pasto serale a ridosso del sonno rende meno efficienti i meccanismi di pulizia cerebrale che si attivano di notte». La dieta con 16 ore di digiuno può essere seguita da tutti, ad eccezione di bambini, adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e chi ha disturbi alimentari. Prima di iniziarla, però, bisogna sempre confrontarsi con il proprio medico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Nutrizionista**  
Stefano Erzegovesi, primario del Centro disturbi del comportamento alimentare al San Raffaele di Milano



**Cosa prevede la «16:8»**

**Sedici ore al giorno senza cibo  
Meglio nutrirsi tra le 8 e le 16**

✓ La dieta «16:8» prevede 16 ore di digiuno e 8 di alimentazione: solitamente si mangia tra le 8 e le 16, quando il metabolismo degli zuccheri e dell'insulina (allineato ai ritmi circadiani) è nella fase di massima attività

**A colazione yogurt o kefir, frutta, pane e marmellata**

✓ Il primo pasto è la colazione, in cui si può consumare per esempio yogurt (o kefir), pane e marmellata, frutta secca, frutta fresca e un liquido caldo (come tè o caffè). In alternativa a pane e marmellata, si può optare per una fetta di torta o dei biscotti

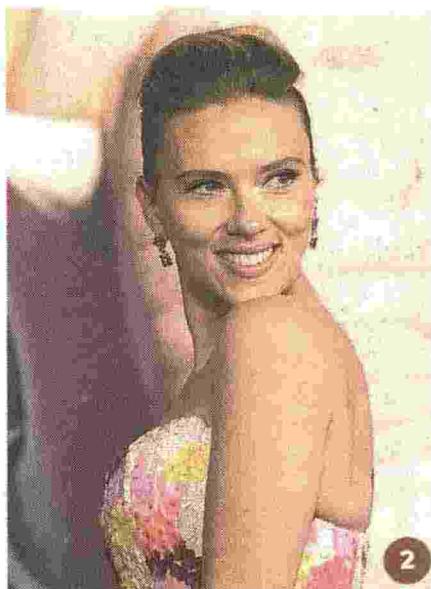
**Il pranzo deve essere completo ma meglio con tanta verdura**

✓ Il pranzo deve essere completo: primo piatto preferibilmente integrale, secondo (alternando proteine vegetali e animali), doppia porzione di verdura, frutta. Chi soffre di gonfiore addominale può consumare la frutta a metà mattina

**Spuntino con pane, pasta o riso  
Fuori dai 3 pasti solo bevande**

✓ Lo spuntino delle 16 dovrebbe includere un cereale integrale (pane, pasta o riso), una porzione di verdura, una di frutta fresca e una di frutta secca. Al di fuori dei tre pasti principali, è possibile consumare bevande non zuccherate né dolcificate

Chi l'ha provata



1 Jennifer Aniston, 53 anni, attrice celebre per la serie «Friends», è stata sposata con Brad Pitt 2 Scarlett Johansson, 37, tra le sue interpretazioni «Lost in translation» e i film della saga degli Avengers: è una delle «muse» di Woody Allen 3 Lo showman siciliano Fiorello, 61 («Stasera pago io», «Edicola Fiore») 4 Vanessa Hudgens, 33, cantante e attrice, deve la sua notorietà a «High School Musical» (Epa/Afp/Ap)



L'allarme dell'Istat

Quei giovani lasciati indietro da due anni di virus



di Rosaria Amato  
● a pagina 22

L'ALLARME DELL'ISTAT

# Né studio né lavoro I giovani che soffrono nell'Italia post Covid

Cresce il disagio tra i ragazzi: "Il nostro Paese ha il record di Neet nell'Unione europea: sono il 23,1%"

di Rosaria Amato

ROMA — L'Italia si risollewa dalla pandemia e guarda con deciso ottimismo al futuro, ma rischia di lasciare indietro il Mezzogiorno, le donne, i giovani. Tra emarginati vecchi e nuovi, colpisce tra i dati del nono Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile dell'Istat il peggioramento della situazione dei bambini, degli studenti, dei giovani lavoratori, vittime dell'aumento della povertà, delle difficoltà della didattica a distanza, dei lockdown che hanno ridotto le relazioni e limitato le opportunità. L'Italia mantiene inoltre il primato Ue per giovani tra 15 e 29 anni che non studiano né lavorano, i Neet,

I numeri

14,2%

I minori poveri

Nel 2021 è molto elevata la quota di minori in povertà assoluta, 1.384.000

17,1%

Senza scuola

Nel primo lockdown 2020 rimane senza Dad il 17,1% dei bambini della scuola primaria

-20%

Gli adolescenti

Cala del 20% la quota di adolescenti soddisfatti del proprio tempo libero

che nel 2021 calano al 23,1%, ma non tornano al livello pre-pandemia.

Nonostante nel 2021 si raggiunga la più alta percentuale di ottimisti verso il futuro e la più bassa di pessimisti, diminuiscono però «la soddisfazione per il tempo libero, per le relazioni amicali, la partecipazione sociale e le attività di volontariato». E questo vale in particolare per gli adolescenti. Una quota importante degli studenti italiani non ha potuto usufruire della didattica né in presenza né a distanza, l'8,6%. Alle scuole elementari la quota raddoppia, sale al 17,1. Un dato che preoccupa perché si affianca a un forte calo delle competenze, trasversale ma che incide di più nel Mezzogiorno e tra gli stranieri. Non stupisce che peggiori anche il benessere mentale dei ragazzi, aumenta la quota di quanti riferiscono di non aver amici su cui poter contare in caso di necessità.

I giovani sono le prime vittime della povertà, che era aumentata nel 2020 ma non arretra nel 2021, anzi peggiora nel Mezzogiorno, dove era già più alta: la quota di minori poveri arriva al 14,2%, e quella dei giovani

tra i 18 ei 34 anni è dell'11,1%. La mancanza di prospettive continua a spingere i giovani via dal Mezzogiorno, anche in piena pandemia: «In particolare il Mezzogiorno, soltanto nel corso del 2020, ha perso 21.782 giovani laureati», sottolinea il presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo.

Una fuga che non nasce certo dall'abbondanza di laureati: la pandemia anzi inverte la lenta tendenza alla crescita che si era registrata negli ultimi anni, siamo fermi al 26,8% contro una media Ue del 41% ma «tassi che superano anche il 50% in Paesi con economie simili alla nostra», spiega la direttrice centrale Istat Linda Laura Sabbadini.

«Le politiche giovanili, nel nostro Paese che invecchia, hanno di rado

ricevuto attenzione prioritaria e risorse adeguate. Il quadro fornito dagli indicatori del Bes suggerisce che è tempo di cambiare strategia», afferma Blangiardo. I miglioramenti non secondari che si sono registrati nel 2021 rispetto al 2020, dalla crescita dell'occupazione (sia pure precaria) al rafforzamento della sicurezza dei cittadini e dei parametri ambientali, dalla qualità dell'aria alla raccolta dei rifiuti, rischiano di non essere veri segnali di benessere se non si punta a una crescita sostenibile, conclude l'Istat. E gli effetti della guerra in Ucraina, a cominciare dall'esplosione dell'inflazione, rileva Sabbadini, aumentano «il rischio di una crescita senza equità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The image shows two front pages of the newspaper 'la Repubblica'. The left page has a large headline 'L'UOMO NON VINCERÀ' (The man will not win) with a photograph of soldiers in a combat zone. The right page has a headline 'Né studio né lavoro I giovani che soffrono nell'Italia post Covid' (Neither study nor work, young people who suffer in post-Covid Italy) and an advertisement for 'MUTUO CREDEM' with the text 'IL PRIMO MATTONE DELLA VOSTRA NUOVA VITA'.

NEL REGNO UNITO OLTRE CENTO CASI

# “Bimbi indeboliti da mascherine e lockdown” L'ipotesi degli scienziati sulla nuova epatite

Studio inglese rivela:  
“Anticorpi meno forti  
per colpa di restrizioni  
e protezioni”  
Ma gli esperti sono divisi:  
non ci sono certezze

dal nostro corrispondente  
**Antonello Guerrera**

**LONDRA** – Non ci sono ancora certezze, un'inchiesta internazionale è in corso e si naviga nel campo delle ipotesi. Ma i casi di epatite acuta nei bambini, in aumento in Europa, secondo alcuni scienziati britannici potrebbero – condizionale d'obbligo – essere legati al Covid. O ai lockdown degli ultimi due anni.

Una cosa è certa. I recenti, gravi casi di epatite nei bambini, che nel Regno Unito sono già arrivati a 108 e in Italia sembrano essere almeno quattro, “sono inusuali” per gli esperti britannici. Al momento non sembrano legati a virus dell'epatite già in circolazione. Tra gli studiosi oltremarica sta crescendo dunque il sospetto che siano causati da adenovirus, un tipico virus che generalmente provoca innocui raffreddori o diarrea negli adulti. E che però, in rari casi, può causare problemi più gravi, soprattutto gastrointestinali, nei più piccoli.

Ora, secondo “The I” (media nato dall'Independent), è possibile che la scarsissima esposizione della popolazione ai virus più comuni causa lockdown e restrizioni anti coronavirus degli ultimi due anni, abbiano fatto sì che i bambini, tra gli altri, possano aver sviluppato basse difese immunitarie. Difese ora probabilmente insufficienti ad affrontare la riapertura delle società e la nuova circolazione di molti virus. Secondo questa ipotesi e in un tale scenario, l'esposizione meno protetta ad adenovirus potrebbe essere stata una causa primaria per l'esplosione di casi di epatite acuta nei bambini, per cui sinora circa uno su dieci ha avuto bisogno di un trapianto per sopravvivere.

Il quotidiano britannico cita uno studio pubblicato sulla rivista medica “Eurosurveillance” lo scorso 14 aprile, in cui si analizza questa rara epatite acuta rilevata per la prima volta in marzo in Scozia. Dove sono stati registrati 14 casi in poco più di un mese, mentre in media quelli di origine sconosciuta non arrivano a 5 all'anno: «In questo momento», si legge nel paper, «l'ipotesi più plausibile sembra essere legata all'adenovirus», cui è risultato positivo il 77% dei bambini colpiti da epatite acuta oltremarica. Concorda Meera Chand, responsabile infezioni Ukhxa, l'agenzia responsabile della sanità pubblica.

Di qui, saremmo di fronte a due possibilità. La prima: «Una variante con una sindrome clinica diffe-

rente o che già circolava in passato», si legge in “Eurosurveillance”, «ma che ora sembra avere conseguenze peggiori per i bambini con meno difese immunitarie. Se così fosse, ciò potrebbe essere causato da lockdown e distanziamento durante la pandemia». Il professor Graham Cooke, esperto di malattie infettive all'Imperial College di Londra, ha notato come i casi siano esplosi quando sia il Covid che l'adenovirus circolavano in quantità elevata, a inizio 2022: «È possibile che quest'ultimo possa essere la causa della recente epatite acuta, ma siamo ancora nel campo dell'ipotesi».

L'altra strada sondata dagli scienziati britannici rimanda direttamente al Covid. Una possibile modifica del genoma dell'adenovirus (utilizzato tra l'altro anche per vaccini anti Covid come AstraZeneca e Sputnik) causata da una precedente o contemporanea infezione da coronavirus? Oppure, altra ipotesi, gli effetti a lungo termine del cosiddetto “Long Covid”, ancora parzialmente sconosciuti? In ogni caso, gli scienziati inglesi sembrano certi: l'epatite acuta non sembra aver alcun legame con i vaccini anti Covid. Difatti, poiché oltremarica si vaccina dai 12 anni in su, nessuno dei 108 bambini colpiti da epatite acuta nel Regno Unito era stato vaccinato. © RIPRODUZIONE RISERVATA



75.020

I contagi

È il numero dei casi registrati ieri in Italia. I morti sono stati 166



# Oggi la giornata della Salute delle donne

## Visite e consulti gratuiti in 300 ospedali

### L'EVENTO

**ROMA** Per ridurre le liste di attesa per le visite mediche, allungate a dismisura a causa della pandemia, servirà ancora molto tempo. Ma grazie alla Giornata Nazionale della Salute delle Donne - istituita nel 2015 e promossa dalla Fondazione Atena onlus con il Ministero della Salute - molte donne potranno prenotare percorsi di screening e ricevere consulti in circa 300 ospedali in tutta Italia. Quest'anno, testimonial della Giornata è il tennista Matteo Berrettini; madrina, l'attrice Rocio Muñoz Morales. «La salute delle donne è il paradigma dello stato di salute dell'intera popolazione, come ha dichiarato l'Organizzazione mondiale della Sanità - spiega Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna e ideatrice della Giornata Nazionale - Sicuramente è ormai un'opinione

acquisita che tutti gli aspetti biologici che definiscono il sesso, il genere, siano determinanti per la salute, e non possono essere trascurati né nell'applicazione quotidiana, né nella medicina, né tanto

più nella ricerca scientifica».

Che la prevenzione sia l'unica strada possibile per arrivare a diagnosi precoci ed intervenire per evitare percorsi terapeutici lunghi e spesso difficili da superare, le donne cominciano a prenderne consapevolezza. Ma non sempre è possibile accedere a centri multispecialistici.

### IL PROGETTO

«Proprio per questo - anticipa la presidente di Atena Donna - ho proposto l'istituzione a Roma, sull'esempio del Brigham and Women Hospital di Boston, di un Women Hospital, interamente dedicato alla medicina di genere e a percorsi diagnostici e terapeutici di prevenzione e cura». Il Women Hospital si occuperà della prevenzione e della cura delle patologie che colpiscono le donne. «Questo ospedale - spiega Carla Vittoria Maira - che ci auguriamo possa realizzarsi in tempi brevi, sarà dedicato alle patologie relative al seno, all'utero, alle ovaie o a quelle legate ai disturbi dell'alimentazione, all'osteoporosi, alle malattie cardiovascolari e i processi neurodegenerativi. Si occuperà della maternità, dalla ripro-

duzione fino ai disturbi post partum e della menopausa».

Il Women Hospital metterà in rete con gli altri centri in Europa i risultati delle ricerche, con studi di sperimentazione e analisi dell'efficacia (in fase 1 e 2). Tra i componenti del Comitato promotore, Elisabetta Belloni, Giampiero Massolo, Mara Carfagna, Claudio Descalzi, Pietro Salini, Marta Cartabia, Paola Severino, Francesco Starace, Giovanni Malagò, Giovanni Scambia e Ornella Barra. «Sarà un polo di attrazione per le eccellenze in campo medico che si occupano di salute femminile a livello multidisciplinare - rimarca l'ideatrice - E avrà uno spazio dedicato alle donne vittime di violenza». L'attenzione della fondazione è rivolta anche alle donne detenute.

«Proseguendo il percorso nato da un protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dap - spiega Carla Vittoria Maira - lanciamo il progetto Together che si svilupperà nei prossimi due anni nelle case circondariali. Prevede attività di screening anche per le donne ristrette, che non possono accedere durante la Giornata Nazionale,

perché ogni donna abbia le stesse opportunità di fare prevenzione».

### LE ATTIVITÀ

Intanto, oggi, per riflettere sulla salute della donna e sulle politiche per il futuro, l'Associazione Preziosa e la Fondazione Atena hanno chiamato a raccolta a Roma, al Centro Studi Americani, numerosi esperti. È previsto anche un intervento del ministro della Salute Roberto Speranza. Sabato 30 aprile, invece, a chiusura delle attività dedicate alla prevenzione, la tradizionale Regata Fiume in Rosa, organizzata da Atena in collaborazione con la Fondazione Severino, si svolgerà non soltanto nella Capitale, al Circolo Canottieri Aniene, come di consueto, ma in circa 30 città, da Nord a Sud. Alla regata parteciperanno atlete provenienti dai diversi circoli insieme alle donne che hanno dovuto affrontare patologie oncologiche e utilizzano il canottaggio come forma di riabilitazione. Il messaggio rivolto a tutte le donne è chiaro: «prevenzione e sport rappresentano una risorsa fondamentale per la salute».

**Graziella Melina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SUL TEVERE LA REGATA IN ROSA**

Tra le attività più attese la Regata in Rosa, al via al circolo Canottieri Aniene sabato 30 alle 11,30 con Rocio Muñoz Morales

**AL VIA LA SETTIMA EDIZIONE PROMOSSA DALLA FONDAZIONE ATENA ONLUS TESTIMONIAL BERRETTINI E ROCIO MUÑOZ MORALES**

**A ROMA NASCERÀ UN OSPEDALE SPECIALIZZATO IN CURE E PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE FEMMINILI**



il commento

LA PANDEMIA DIMENTICATA DA PM E GIORNALI

di Felice Manti

Tutti a prendersela con Giuseppe Conte per le sue liaisons dangereuses con i servizi segreti, il pasticcio della Russia e le trame con gli Usa. Ma la pandemia? Perché i giornalisti si abbeverano ai leaks dei nostri 007 che inondano le redazioni e non si guardano le carte pubbliche che inchiodano l'ex presidente del Consiglio e il ministro della Salute Roberto Speranza sulla fallimentare gestione dell'emergenza Covid? Ieri il coraggioso ex grillino Gregorio De Falco ha incalzato Speranza nel question time al Senato, facendolo incartare nelle sue stesse bugie sul piano pandemico 2006, non aggiornato ma attuabile per fronteggiare l'arrivo del Covid perché prevedeva anche aggiornamento e verifica su stoccaggio di mascherine, Dpi e respiratori, censimento di letti e strutture, eccetera. Atti mai fatti prima di dichiarare lo stato di emergenza. Speranza si è contraddetto, dicendo che sapeva della sua esistenza. Perché più volte - non ultima l'intervista da Lucia Annunziata - era stato netto nel dire «allora non avevamo un manuale di istruzioni». Ha anche detto di aver stilato un altro piano e di averlo parzialmente utilizzato per questa pandemia, smentendo il suo direttore generale della Prevenzione sanitaria, Giovanni Rezza, secondo cui questo nuovo piano non sarebbe servito per il Covid, ammettendo anche che non esisteva nemmeno un Comitato nazionale per la pandemia (sempre previsto dal piano 2006) che si è vantato di aver istituito. «Quando si raccontano le balle bisogna anche ricordarsi di tenerle a mente tutte...», commenta su Facebook Robert Lingard, il consulente dei familiari delle vittime della Bergama-

sca che hanno chiesto 100 milioni di euro di risarcimento al governo per la mattanza nella zona rossa di Alzano e Nembro, chiusa in ritardo con un via vai di militari senza spiegazioni, nascoste dietro uno strano segreto di Stato tombale opposto da Palazzo Chigi. C'è un legame con la presenza dei medici russi? Potrebbe dircelo una commissione parlamentare d'inchiesta sulla pandemia, invocata da De Gregorio ma bloccata dai veti di Pd, Lega e M5s. C'è un'indagine della Procura di Bergamo per epidemia colposa costruita sul report indipendente Oms (fatto sparire anche per il pressing dell'esecutivo dimostrato per tabulas) che non è ancora decollata. Ci sono 160mila morti che meritano una verità, rimasta ancora maledettamente sepolta. Meglio di molte di quelle bare.





Gli ospedali hanno perso 21mila medici in 3 anni

## Camici bianchi in fuga «Lavoro troppo pesante»

Marin a pagina 13



**IL CONTESTO**

**Corsie come trincee negli ultimi due anni**

L'Istituto Piepoli fotografa l'impatto della pandemia sulle vite dei sanitari

**1 Esauriti dal virus**

A due anni dall'inizio della pandemia da Covid 19 sono 15mila i medici e gli odontoiatri del nostro paese colpiti dal fenomeno del burnout (esaurimento nervoso e fisico), con vari disturbi più o meno debilitanti per le loro esistenze.

**2 Voglia di staccare**

Sempre complice la pandemia, che ha impattato pesantemente sulle vite dei sanitari, un terzo dei camici bianchi andrebbe subito in pensione, in particolare i più giovani (il 25% dei medici tra i 25-34 anni e il 31% di quelli tra i 35-44 anni).



**3 La speranza in bilico**

Per il vertice della Fnomceo (la Federazione degli ordini dei medici), Filippo Anelli (foto) «i dati sono choccati, stiamo uccidendo la speranza». Da qui, la proposta di istituire un Osservatorio sulla tutela delle condizioni lavorative dei medici.

# Turni massacranti e stipendi bassi La fuga dei medici dagli ospedali

In tre anni 21mila camici bianchi sono andati via. E il Covid fa crescere la voglia di pensione anche tra i giovani

di **Claudia Marin**  
ROMA

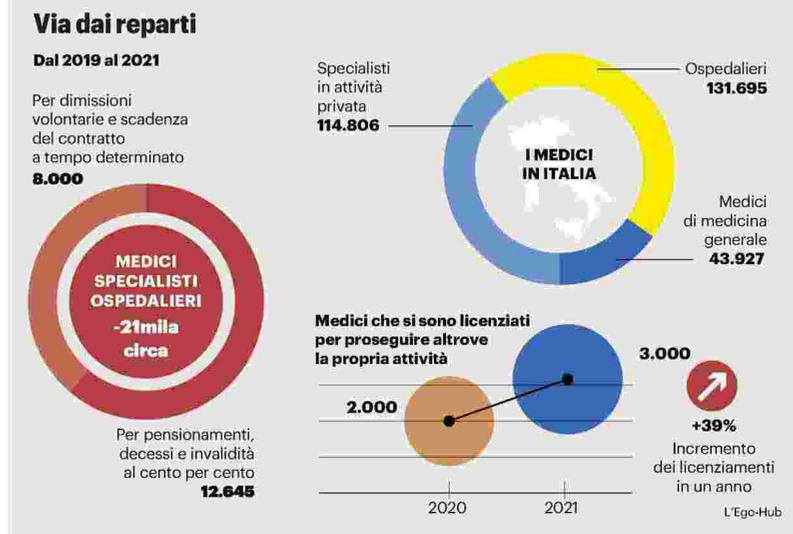
È corsa verso la pensione per i medici italiani. E se la demografia spiega la maxi-uscita dei nati negli anni '50, con il raggiungimento dell'età massima, è la pandemia a fare da booster a quella che è diventata una maxi-fuga dal Servizio sanitario nazionale anche dei sanitari della generazione successiva. Perché, come spiega Roberto Monaco, il segretario generale della Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, «i medici, stremati, pensano di andare in pensione anticipata, anche i giovani, o di abbandonare il sistema sanitario pubblico per il privato, mentre i ragazzi vanno all'estero».

E così negli ultimi 3 anni, dal 2019 al 2021, si è registrato un vero esodo volontario di camici bianchi dagli ospedali italiani: secondo una ricerca del sindacato Anao Assomed, hanno abbandonato l'ospedale 8.000 camici bianchi (2.886 solo nel 2021) per dimissioni volontarie e scadenza del contratto e 12.645 per pensionamenti, decessi e invalidità. In totale il Servizio sanitario nazionale ha perso complessivamente quasi 21mila medici specialisti. E le prospettive dei prossimi tre anni disegnano uno scenario altrettanto preoccupante.

Basti pensare che, secondo un'altra recente indagine della Fimmg, il sindacato dei medici di famiglia, da qui a tre anni, circa 15 milioni di italiani dovranno

**CURE SUL TERRITORIO**

**Entro tre anni 15 milioni d'italiani dovranno cercarsi un nuovo dottore. Ma manca il ricambio**



cercarsi un altro medico di famiglia e non è detto che lo troveranno. Fino al 2024 andrà in pensione il 31% di questi professionisti e fino al 2025 addirittura il 38%. E, sulla scorta delle previsioni dello stesso sindacato, almeno per i primi anni i nuovi giovani formati saranno troppo pochi per compensare le uscite: oltre 3,5 milioni di cittadini rischiano di restare senza un riferimento sanitario di base.

**L'invecchiamento** della generazione nata durante la Ricostruzione e il fenomeno della Great Resignation («le grandi dimissioni»), che riguarda anche la sanità, avranno, insomma, un impatto senza precedenti sulla tenuta del Servizio sanitario nazionale. Ma quali sono le cause del malessere diffuso dei medici? A due anni dall'inizio della pandemia 15mila medici e odontoiatri sono colpiti dal fenomeno del

**IL MINISTRO SPERANZA**

**«Dobbiamo gestire questo problema nel prossimo triennio: serve un impiego straordinario degli specializzandi»**

burnout con vari disturbi e un terzo, potendo, andrebbe subito in pensione, in particolare i più giovani (il 25% dei medici tra i 25-34 anni e il 31% di quelli tra i 35-44 anni), secondo la rilevazione di un'indagine condotta dall'Istituto Piepoli per l'Ordine dei medici. Questo dato, commenta il presidente Fnomceo Filippo Anelli, «è chocante, stiamo uccidendo la speranza». Speranza che per la maggior parte dei sanitari si traduce in orari più flessibili, maggiore autonomia ma anche stipendi migliori.

Certo è che il quadro che emerge, avverte Carlo Palermo, di Anao Assomed, «lascia presagire il progressivo declino della sanità universalistica, per come la conosciamo. Si deve considerare, infatti, che il livello attuale delle uscite dei medici (pensionamenti più dimissioni volontarie) è tale da mettere seriamente in pericolo la tenuta del Ssn visto che di fronte ad uscite di circa 7.000 medici specialisti ogni anno, l'attuale capacità formativa è intorno a 6.000 neo specialisti, di cui in base a nostri precedenti studi solo il 65% accetterebbe un contratto di lavoro con il Ssn». Dunque, «per evitare il disastro, è necessario procedere alla rapida stabilizzazione del precariato e serve un cambiamento radicale nella formazione post-laurea.

**Non si sottrae** alla denuncia il ministro della Salute, Roberto Speranza: «il problema è come gestire i prossimi 2-3 anni e stiamo lavorando per trovare soluzioni immediate: su questo, penso anche a un utilizzo straordinario degli specializzandi, che abbiamo iniziato a fare ma che va rafforzato». L'obiettivo è arrivare a un nuovo tipo di contratto di formazione-lavoro con il Ssn degli specializzandi non solo degli ultimi due anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**REPORT DI GIMBE**

**Balzo delle risorse al Servizio sanitario**

Gimbe fotografa i finanziamenti pubblici al Sistema sanitario nazionale, dai tagli del periodo precedente alla pandemia all'incremento delle risorse, presente e futuro. Il report precisa che nella Legge di Bilancio 2022 sono previsti interventi tra l'altro per quanto riguarda le borse di studio per gli specializzandi e la stabilizzazione del personale. La curva del finanziamento pubblico, dal 2010 al 2022, si è impennata e in soli tre anni, dal 2019 al 2022, il Servizio sanitario nazionale ha ricevuto +10,6 miliardi di euro.

## Rapporto dell'Oms sull'andamento del virus nell'ultima settimana

# Siamo ancora quinti al mondo per numero di morti

■ Nel mondo l'Italia si piazza al quarto posto per numero di nuove infezioni da Covid, e al quinto posto per numero di morti. Posizioni che, se considerate a livello europeo, la vedono piazzata al terzo posto per entrambi i parametri. È quanto emerge dall'ultimo report settimanale dell'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, che nella settimana dall'11 al 17 aprile ha segnalato un calo di contagi e morti a livello globale. Nel periodo in questione, infatti, il numero di persone che ha contagiato la malattia del virus cinese è di oltre 5 milioni (-24% rispetto alla settimana precedente, quella dal 4 al 10 aprile), mentre i decessi sono stati 18mila segnando un meno 12 per cento rispetto al periodo precedente. In totale, a livello mondiale, il numero di casi confermati è i 500 milioni mentre i morti hanno superato i 6 milioni dall'inizio della pan-

demia, che, almeno in Italia, è iniziata ufficialmente nel marzo del 2020.

I nuovi numero e le nuove tendenze della pandemia da Covid 19, fanno sapere dall'agenzia con sede a Ginevra, «dovrebbero essere interpretate con cautela perché diversi Paesi stanno progressivamente cambiando le loro strategie di test Covid, totalizzando meno test effettuati, e quindi di casi rilevati». Nel periodo in esame, il maggior numero di nuovi positivi è stato registrato da Repubblica di Corea (972.082, -33%), Francia (827.350, -11%), Germania (769.466, -25%), Italia (421.707, -6%) e Giappone (342.665 +1%), mentre il maggior numero di nuovi decessi è stato riportato da Stati Uniti (3.076, -9%), Federazione Russa (1.784, -11%), Repubblica di Corea (1.671, -24%), Germania (1.227, -27%) e Italia (944, -5%). Re-

stando all'interno del perimetro europeo, i nuovi casi settimanali risultano in calo da un mese, con meno di 2,8 milioni di segnalazioni dall'11 al 17 aprile (-25%). Il maggior numero di nuovi positivi è stato segnalato da Francia (827.350, 1,272,1 su 100mila abitanti, -11%), Germania (769.466, 925,2/100mila, -25%) e Italia (421.707, 707,1/100mila, -6%). In testa per più decessi registrati ci sono invece Federazione Russa (1.784, 1,2/100mila, -11%), Germania (1.227, 1,5/100mila, -27%) e Italia (944, 1,6/100mila, -5%).

L'Oms, inoltre, celebrerà dal 24 al 30 aprile la "Settimana mondiale dell'immunizzazione" che mira a promuovere l'uso dei vaccini per proteggere le persone di tutte le età dalle patologie. Obiettivo finale «è che più persone, e le loro comunità, siano protette dalle malattie prevenibili con i vaccini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Sanzione eccessiva**  
Crediti R&S, revoca del Fisco se manca l'indicazione in nota integrativa



Edoardo Belli Contarini  
— a pag. 35

**Cessione crediti**  
Bonus, l'ingresso delle Sgr non riapre il mercato. In arrivo nuove modifiche

Giuseppe Latour  
— a pag. 36

**SCARPA**



**RIBELLE RUN THE HERO HITS THE TRAIL.**

SHOP ONLINE - [SCARPA.COM](http://SCARPA.COM)

FTSE MIB 24805,62 -0,29% | SPREAD BUND 10Y 164,40 -0,20 | BRENT DTD 105,99 +1,16% | ORO FIXING 1943,70 -0,30% | **Indici & Numeri → p. 39-43**

## Scuola: laurea, crediti e incentivi Così cambia la carriera dei docenti

### La riforma

Ok in Cdm alla riforma: più peso al tirocinio e premi a chi si aggiorna

Formazione, tra le novità corsi universitari anche durante la triennale

Cambia, per la sesta volta in una ventina di anni, l'abilitazione all'insegnamento. A prevederlo è l'addendum al decreto Pnr2, che ieri ha avuto il via libera dal Cdm. Nella nuova carriera degli insegnanti è la volta del binomio laurea più 60 crediti nelle materie antro-psico pedagogiche e digitali. Tra le novità corsi universitari anche durante la triennale e 20 crediti di tirocinio. Confermati lo sconto per i precari con tre anni di servizio e gli incentivi per gli insegnanti che si aggiorneranno. **Bruno e Tucci** — a pag. 2

### I FOCUS

#### FORMAZIONE

Percorsi universitari accanto alla laurea

#### REGIME TRANSITORIO

A concorso anche con soli 30 crediti

#### IL CASO DEI PRECARI

Scorciatoia per chi ha tre anni di servizio

**40%**

**INCENTIVO SALARIALE**  
In sede di prima applicazione si prevede che non più del 40% del personale docente che seguirà i corsi di aggiornamento professionale triennale potrà usufruire dell'incentivo salariale selettivo

### COME CAMBIANO LE ASSUNZIONI

Nuovi concorsi pubblici, guida alle novità

— inserto estraibile alle pag. 23-24



## Di bollette: via libera alle prime semplificazioni per l'energia green

### Lo shock energetico

Via libera del Senato  
In arrivo anche la stretta sul riscaldamento nella Pa

Via libera definitivo dal Senato al primo pacchetto di semplificazioni per nuovi impianti di energia green. Il governo ha così incassato la fiducia al decreto "bollette", approvato a Palazzo Chigi in marzo soprattutto per aiutare famiglie e imprese sui ricicri di luce e gas e per sveltire gli iter per lo sviluppo di nuove fonti di energia rinnovabile e per sostenere il settore auto. **Dominelli e Mobili** — a pag. 6

### DATI INPS DI MARZO

Effetto guerra sulla occupazione: +21% la Cig

**Pogliotti e Tucci** — a pag. 3

### INFRASTRUTTURE

Pnr2, triplicati i bandi di gara nei primi tre mesi

**Giorgio Santilli** — a pag. 5

### LA GUERRA IN UCRAINA



<b>LA RESISTENZA NON CEDE</b> Putin: «Vittoria a Mariupol», ma si combatte ancora <b>Luca Veronesi</b> — a pag. 8	<b>LE MOSSE DI BIDEN</b> Usa: sanzioni alle criptovalute russe e più armi <b>Biagio Simonetta</b> — a pag. 9	<b>OLIGARCHI E PETROLIO</b> Vagit Alekperov lascia la guida del colosso Lukoil <b>Roberto Da Rin</b> — a pag. 9
---	--	---

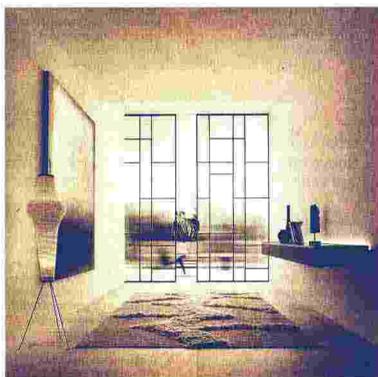
La guerra in Ucraina. L'avanzata dei carri armati russi nei territori del Donbass

## Wall Street CONTI RECORD PER TESLA MUSK: OPA SU TWITTER



di **Alberto Annichiarico** e **Marco Vajsania**

Rally a Wall Street di Tesla, la società di Elon Musk attiva nella costruzione di auto elettriche ha annunciato conti record nel primo trimestre. Intanto Musk rilancia sull'offerta, ossia, per il 100% di Twitter: abbiamo 46,5 miliardi di dollari per l'operazione. — **Servizio a pagina 31**



Rimadesio

### PANORAMA

#### GESTIONE DEL TRAFFICO

**Alleanza tra Aspi e Open Fiber su fibra ottica e mobilità digitale**

Alleanza strategica tra Open Fiber e il gruppo Aspi sul fronte della banda ultralarga e dello sviluppo della mobilità digitale. Costituito il consorzio Open Fiber Network Solution, che si occuperà di posare la rete in fibra ottica. L'operazione risponde alla necessità di accelerare i cantieri della fibra, e di sviluppare una mobilità sostenibile e innovativa. — a pag. 19

#### IL VOTO DI DOMENICA

**La protesta dei giovani francesi che alimenta l'astensionismo**

**Attilio Geroni** — a pag. 13

#### PRIMO TRIMESTRE

**Macchine utensili, ordini in flessione del 3 per cento**

Rallentano nel primo trimestre 2022 gli ordini di macchine utensili (-3% sullo stesso periodo 2021). Il dato va però confrontato con un primo trimestre 2021 da record. — a pag. 17

#### ENERGIA

**Zaleski apre il caso Edison e chiede danni a Edf e A2A**

Romain Zaleski non si arrende su Edison e ha intrapreso una nuova iniziativa giudiziaria sull'Opd Edf del 2012, legata al più ampio riassetto di Foro Buonaparte. — a pag. 10

#### DOMANI



**Plus 24**  
Quanto costa vivere senza contante

— con il Sole 24 ORE

#### Moda 24

**Sfide industriali**  
Obiettivo circolarità con materiali, riciclo e riparazioni

**Chiara Beghelli** — a pag. 27

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: [lsol24ore.com/abbonamenti](http://lsol24ore.com/abbonamenti)  
Servizio Clienti 02.30.500.600

# CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Giorgio Armani**  
«La moda manifesto di sostenibilità»  
di **Gian Luca Bauzano**  
a pagina 25



**Mattia Binotto**  
«Siamo la Ferrari vinciamo tutto»  
di **Daniele Sparisci**  
alle pagine 50 e 51



## Diplomazia e Stati LE NUOVE ALLEANZE NECESSARIE

di **Antonio Polito**

Sarebbe auspicabile, ma non è probabile che l'annuncio della conquista russa di ciò che resta di Mariupol possa preludere alla fine della guerra all'Ucraina. Questa è stata fin dall'inizio la cinica promessa degli apologeti della resa: date una preda a Putin e si fermerà. Non c'è da contarsi molto. Neanche lo zar può chiamare pace il deserto in cui ha trasformato la città martire dell'Ucraina.

La (presunta) caduta di Mariupol, dove gli ultimi resistenti nell'acciaieria non si sono comunque ancora arresi, può essere un trofeo buono per la parata del 9 maggio. Ma non è abbastanza per la Storia. Non vale da sola le decine di migliaia di soldati russi morti, l'umiliazione della nave ammiraglia affondata, il ritiro forzato dal nord del Paese, l'imbarazzante performance di quello che è considerato uno degli eserciti più forti del mondo, l'isolamento politico ed economico della Russia. Non dopo aver evocato una nuova Grande Guerra Patriottica contro il rinascite nazismo.

L'intero Donbass, quello sì, il polmone minerario e industriale del Paese invaso, ricco di gas, ferro, carbone, nickel, terre rare (e magari anche la costa del Mar Nero a est della Crimea), sarebbe un bottino accettabile, dopo il fallimento del piano A, e cioè il rovesciamento del governo di Zelensky e il controllo dell'intera Ucraina, sul modello coloniale sperimentato in Bielorussia. Ma questo obiettivo è tutt'altro che facile da raggiungere, e non solo sul piano militare.

continua a pagina 30

## GIANNELLI

LA NUOVA STAGIONE



METTETE I CANNONI FRA I VOSTRI FIORI

## INTERVISTA A MACRON

# «Lavorare per la pace, Putin nega i fatti»

di **Stefano Monteflori**

Stiamo vivendo «ore drammatiche e molto dure. Con la prospettiva del 9 maggio la Russia intensificherà i suoi attacchi sull'Est ucraino e dovremo prendere decisioni», dice Emmanuel Macron, il presidente della Repubblica francese, a tre giorni dal ballottaggio contro Marine Le Pen. «E se dovessimo decidere nuove sanzioni, o se la Russia



Emmanuel Macron, 44 anni

adotterà contro-sanzioni sugli idrocarburi, ma ancora più sul gas, è chiaro che gli europei dovranno chiedere sforzi a tutte le famiglie». «Però — prosegue — dovremo continuare a parlare a Putin. Sia io sia Mario Draghi non abbiamo più parlato con lui dopo le scene di Bucha». Ma bisognerà «preparare la pace: un giorno ci saranno potenze garantite, e noi saremo tra loro».

alle pagine 2 e 3

## L'ATTACCO ALL'UCRAINA

# «Assediati, ma Mariupol resiste»

Lo zar proclama la presa della città, Kiev e gli Usa negano: non c'è la prova. In pochi riescono a scappare



In auto, con i furgoni, ma anche in bicicletta con una piccola valigia sulla ruota posteriore, da Mariupol si prova a fuggire con ogni mezzo

di **Marco Imarisio**

Vladimir Putin e il suo ministro della Difesa celebrano la presa di Mariupol. Gli Stati Uniti e Kiev però negano: non ci sono le prove. «La città è assediata, ma continua a resistere». Il battaglione Azov resta ancora asserragliato nell'acciaieria, ma Putin blocca l'assalto: «Non rischieremo la vita dei nostri soldati».

da pagina 2 a pagina 13

## IL REPORTAGE

### I profughi in fuga sui bus «Vivi grazie ai bambini»

di **Lorenzo Cremonesi**

alle pagine 8 e 9

## SAREBBERO ALMENO MEZZO MILIONE

### Gli inganni e i campi-filtro per i deportati in Russia

di **Giusi Fasano**

a pagina 9

## APPROVATO IL DECRETO

### Caro bollette, via libera ai «bonus-rimborsi»

di **Enrico Marro**

a pagina 33

**MASSIMO FRANCO**

**IL MONASTERO**  
Benedetto XVI  
nove anni di papato-ombra

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA

SOLFERINO

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

**L'indecisionista**

Macron o Le Pen? Sulla carta la risposta alla domanda di Lilli Gruber non sembrava difficile, eppure il leader ellittico dei Cinque Stelle, l'avvocato dei voti persi Giuseppe Conte, è riuscito a non darla, intorcinandosi in una raffica di sofismi. Il più spettacolare dei quali, degno di un arrampicatore sui muri provetto, è stato: le risponderò se fossi il leader di un partito francese, ma essendo il leader di un partito italiano... Sarebbe però ingiusto sottovalutare il disagio oggettivo dell'uomo che ha guidato il primo governo sovranista della nostra storia, anche se poi i lockdown affrontati in video a pochette sguainate lo hanno trasformato agli occhi delle casalinghe di Voghera in un piccolo padre della Patria pandemica, rassicurante nel

**L'indecisionista**

suo prolisso senso comune, che è il parente povero del buon senso.

Mettetevi nei suoi panni: come avrebbe potuto dire la verità riguardo al voto francese, e cioè che, tra l'affere del capitalismo finanziario vicino ai privilegiati e la nazionalista di estrema destra vicina agli esclusi, lui e tanti Cinque Stelle preferiscono la nazionalista di destra, alla quale il unisce anche una certa attrazione per la Russia di Putin e una altrettanto certa repulsione per l'America di Biden? Se lo avesse fatto, i suoi nuovi alleati di sinistra gli sarebbero saltati al collo della camicia. Non potendo essere sincero, Conte ha preferito passare per oscuro. Tra l'altro, gli viene naturale.

**HERNO**  
Globe

www.herno.com

Poste Italiane Sped. in AP - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DUE MILIO



# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

**il venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*

Annò 47 - N° 94

Venerdì 22 aprile 2022

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,50



## “Putin, non vincerai”

**La battaglia**  
Due soldati russi impegnati nell'attacco a Mariupol: ieri Putin ha annunciato la conquista della città ucraina  
ANATOLI ZHIBANOV/COMMESSANT POLARIS/GARMA PRESS

Intervista a Borrell: l'aiuto militare dell'Europa aumenterà fino al ritiro russo. Biden: non gli lasceremo occupare l'Ucraina Il Cremlino: "Conquistata Mariupol, inutile attaccare l'ultima fabbrica". Trovata un'altra fossa comune: "Migliaia di vittime"

### L'Italia valuta l'invio di armi pesanti e Draghi studia il viaggio a Kiev

**L'analisi**

#### Mosca cambia passo per non fermarsi

di **Gianluca Di Feo**

**C'**è più pragmatismo che propaganda nella decisione di Putin di fermare l'attacco contro l'ultima resistenza di Mariupol.

● a pagina 7

**Il commento**

#### Le divisioni della Ue nel voto francese

di **Anais Ginori**

**G**li occhi dell'Europa saranno puntati su Parigi domenica sera. Il primo ad aver enfatizzato la dimensione sovranazionale dell'elezione francese è Macron.

● a pagina 35

**Il reportage**

#### Nelle trincee del Donbass la sfida tra droni e tank

di **Daniele Raineri da Lyman**

● a pagina 8

**La polemica**

#### Conte ambiguo su Le Pen Malumori nel Pd e nei 5S

di **d'Albergo, Pucciarelli e Vitale**

● alle pagine 20 e 21

di **Claudio Tito**

Il nostro obiettivo è far «ritirare Putin» dall'Ucraina. A dirlo in un'intervista a *Repubblica* è Josep Borrell, Alto Rappresentante dell'Ue.

● a pagina 3

**I servizi** ● da pagina 2 a pagina 19

**Istruzione**

#### Le nuove regole per diventare professori

di **Corrado Zunino**



● a pagina 25

**L'allarme dell'Istat**

#### Quei giovani lasciati indietro da due anni di virus



di **Rosaria Amato**

● a pagina 22

#### Tutte le disparità create dal Covid

di **Chiara Saraceno**

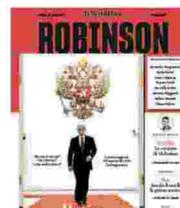
**D**ue anni di pandemia hanno consolidato disuguaglianze pre-esistenti, ma le hanno anche un po' scompiagate. È quanto emerge dal Rapporto Istat sul Benessere equo e sostenibile (Bes). Come già con la crisi finanziaria, l'Italia sta recuperando più lentamente degli altri Paesi europei l'occupazione perduta.

● a pagina 34

**L'intervista**



#### Alla ricerca dello zar tra foto, misteri e maledizioni



di **Marco Belpoliti**

● a pagina 37

#### Wenders: vi spiego perché documento la realtà nei film

di **Alberto Anile**

● alle pagine 38 e 39

**HERNO**  
Globe  
TAKE CARE OF YOUR FUTURE

www.herzog.com

IL PERSONAGGIO

“VENGHINO SIGNORI”  
DIBBA INSEGNA POLITICA

MASSIMILIANO PANARARI



Per soli 39 euro, da oggi, si possono «apprendere le strategie più efficaci per ottenere il miglior risultato alle elezioni di giugno». Parola di Alessandro Di Battista. - PAGINA 16

LA CULTURA

LA MATTATA DEI DIAVOLI  
E LA LEZIONE DI CAFFÈ

GUIDO BRERA



Nel 1980, il Nobel per l'Economia Milton Friedman - l'ispiratore della rivoluzione conservatrice - tenne una trasmissione televisiva. Si chiamava *Free to Choose*. Liberi di scegliere. - PAGINA 30



# LA STAMPA

VENERDÌ 22 APRILE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € ■ ANNO 156 ■ N. 110 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1, COMMA 1, DCB - TO ■ [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



L'ANALISI

## SE IN OCCIDENTE TORNA L'INCUBO DEI COSACCHI

DOMENICO QUIRICO

In Occidente i cosacchi rimano sempre perfettamente con la paura, eccome: babau su cavallini mai stanchi e poco strigliati, con le lunghe lance, le maniere selvagge. Facevano paura perfino a Napoleone forse perché vicino a Ghrodnia, mentre avanzava verso Mosca, rischiò di esser catturato. Sarà per quello che li definì «una disgrazia per la specie umana?». È toccato a questi predoni inventarsi far da simbolo, in una reciproca sfiducia senza reticenze, di quella paura della Russia che qualcuno forse un po' troppo meticoloso fa risalire a mille anni fa. Incubo equestre della calata dei selvaggi slavi verso Occidente. La si definisce «russofobia»: è di voga nei «talk» in questi tempi in cui l'Europa è diventato di nuovo un putiniano continente selvaggio, e le steppe dalle minacce misteriose sembrano dietro Trieste, come ai tempi di Taras Bulba. - PAGINA 29



LA FOTO-SIMBOLO

## QUEI CRISTI DEPOSTI CHE INCARNANO IL NOSTRO DOLORE

VIOLA ARDONE



Volete sapere che cos'è la guerra? La guerra è questa foto. La guerra è un uomo bianchissimo come un Cristo deposto, il braccio proteso a cercare il compagno. La guerra sono lettisfatti in un angolo di mondo sfregiato dalle esplosioni. La guerra è un pavimento sporco. - PAGINA 3

## LO ZAR A SHOIGU. NON ATTACCA L'ACCIAIERIA-CATACOMBA. ZELENSKY ALLA UE. SERVONO 7 MILIARDI AL MESE

# “Non voli più una mosca”

ANNA ZAFESOVA



# E Mariupol è solo silenzio

GABRIELE MICALIZZI, MONICA PEROSINO



In alto, il presidente Putin e il ministro della difesa Shoigu (REUTERS). Sopra, corpi di soldati ucraini inceneriti nell'acciaieria (MICALIZZI)

IN VISTA DEL BALLOTTAGGIO DI DOMENICA I DUE CANDIDATI A CACCIA DEI VOTI DELLE BANLIEUE

## Perrin: Le Pen pericolosa per la Francia

LEONARDO MARTINELLI  
FRANCESCA SCHIANCHI

Macron fa a pugni nella banlieue parigina: adora la boxe, e ha affrontato un pugile locale in favore di telecamere. Valérie Perrin: «Le Pen pericolosa, la Francia non diventi integralista». - PAGINE 24 E 25

L'INTERVENTO

## LA SCELTA TRA EUROPA ED ESTREMA DESTRA

OLAFSCHOLZ, PEDRO SÁNCHEZ  
ANTÓNIO COSTA

L'Europa si trova di fronte a un cambiamento epocale. Putin ha lanciato un attacco brutale contro l'Ucraina e il suo popolo. Le immagini di Mariupol, Bucha e Kratomorsk evocano ricordi dei periodi di più oscuri dell'Europa. CONTINUA A PAGINA 25

LE DISUGUAGLIANZE

## NEL PAESE DEI DIVARI AGLI ADOLESCENTI OR LA VITA FA PAURA

LINDA LAURA SABBADINI

Sono stati due anni incredibili. Crollo nel 2020, grande ripresa nel 2021, importante sì, ma, attenzione, con criticità sul piano dell'equità. Sono i dati del Benessere equo e sostenibile dell'Istat a dirlo. Crollo. In primis con la pandemia con le sue conseguenze di dolore e perdite di vite umane. Siamo stati il Paese più colpito insieme alla Spagna nella prima ondata. Nella seconda la situazione più critica è stata della Polonia e dai Paesi dell'Est giunti alla loro prima ondata in ritardo. La pandemia ha fatto quasi raddoppiare il numero di persone che hanno dovuto rinunciare ad assistenza medica di cui avevano bisogno. Sono arrivate all'11%. E poi crollo anche dell'occupazione, incomparabilmente più alto di quello avvenuto nella recessione degli inizi degli anni '90, del 2008-2009, del 2013. - PAGINA 21



I DIRITTI

## “UTERO IN AFFITTO REATO UNIVERSALE” MELONI, PERCHÉ?

MICHELA MARZANO



È così difficile pronunciare le parole “gestazione per altri”? Perché, quando si parla di questa pratica, non si riesce semplicemente a nominarla per ciò che è, e si deve per forza connotarla negativamente utilizzando espressioni come “utero in affitto” o “maternità surrogata”? - PAGINA 29

Oggi il 1° volume PINOCCHIO a solo 1,90 € in più  
GRANDI CLASSICI A FUMETTI Disney

ASTON MARTIN MILANO  
Scopri il luxury SUV più potente al mondo  
DEX 707  
ASTON MARTIN Milano  
Viale Certosa, 187 Milano  
Per info 439 02 4351 0988

BUONGIORNO

Quest'arte unica al mondo di infilarsi in dispute oniriche prima o poi dovrà esserci riconosciuta per l'elenco dell'Unesco. L'ultima ha a che vedere con l'istituzione della Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini, fissata al 26 gennaio, ricorrenza della devastante e monumentale battaglia di Nikolajewka, terra d'Ucraina, anno 1943. Il guaio è che gli Alpini si ritiravano dalla Russia, dove erano stati mandati dal Duce a combattere al fianco dei nazisti: circostanze poco raccomandabili. Forse basterebbe leggere Mario Rigoni Stern, e ci si farebbero meno problemi, magari la pagina in cui racconta del generale Luigi Reverberi, ritrovato dai russi due anni dopo Nikolajewka in un lager tedesco. Il comandante russo lo fece chiamare; voleva rendere onore a chi era stato a capo della «famosa Tridentina», l'unica divisio-

## L'arte unica al mondo

MATTIA FELTRI

ne del centro-sud sfuggita all'Armata rossa. O che l'Armata rossa non aveva saputo sconfinare, precisò Reverberi. Si potrebbe chiudere qui ma, se non basta, si potrebbe anche ripescare un lungo articolo su Nikolajewka scritto nel 1963 per questo giornale da Nuto Revelli, sul quale immagino nessuno avrà da avanzare riserve morali. L'articolo si concludeva così: «Il messaggio dei superstiti fu la condanna dell'assurda politica di guerra del fascismo. Questo spiega perché le popolazioni delle valli che avevano visto morire i loro figli in Russia si schierarono subito, d'istinto, con la Resistenza (...). I partigiani lottarono contro i nazi-fascisti anche per conto dei fratelli, dei figli, degli amici che erano morti in Russia». Ci vuole un gran talento per battere su ciò che era già pacificato.

VINUM  
ALBA  
23-24-25 APRILE  
30 APRILE / 1° MAGGIO  
7-8 MAGGIO 2022  
44ª Fiera Nazionale dei vini del Piemonte  
[vinumalba.com](http://vinumalba.com)



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 144 N° 130  
ITALIA  
Sp. n. P. 0333/20101 con L. 45/2004 art. 1, comma 20



Venerdì 22 Aprile 2022 • S. Leonida

NAZIONALE

IL GIORNO DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Sarà montato  
Il ring in aereo,  
Tyson scatenato:  
pugni in faccia  
al fan molesto**  
Guaita a pag. 11



**L'Aia replica: è in forma  
Inter-Roma a Sozza,  
Roma e tifosi infuriati  
«L'arbitro è milanese»**  
Carina, Catapano e Avantaggiato nello Sport



**La serie su Amazon  
Adriano Giannini  
ora diventa un boss  
«Io, criminale cinico  
degli anni Ottanta»**  
Satta a pag. 23



**Oltre il conflitto  
L'Europa  
disunita  
e i rischi per  
la democrazia**

Ferdinando Adornato

Per anni abbiamo avuto in Italia una destra filo putiniana, oggi costretta a mostrare il suo ravvedimento operoso. Ma, siccome siamo un Paese fantasioso, ora corre l'obbligo di annotare, a pochi giorni dalla controversa celebrazione del 25 aprile, la nascita, per converso, di una "sinistra trionfante". A fare da capofila, come si sa, si è candidata l'Anpi, ma essa è largamente supportata dalla multiforme compagine di intellettuali che, in tutti i talk show, sostengono tesi analoghe.

Continua a pag. 18

**I rifiuti a Roma  
I preconcetti  
che ostacolano  
il percorso  
di modernità**

Francesco Bruno

La letteratura scientifica unanime li considera sicuri per la tutela degli ecosistemi e la salute umana, tutte le classifiche internazionali sulle green city pongono ai vertici le città che ne hanno (almeno) uno, l'Environmental Protection Agency Usa (riferimento mondiale delle politiche a protezione dell'ambiente) ne agevola la costruzione, sia in realtà ad alta densità abitativa, sia nei territori rurali. In Italia, invece, appena si propone (...)

Continua a pag. 18  
Bisozzi a pag. 9

## Putin: «Mariupol è nostra»

► Annuncio del Cremlino: «Ma niente attacco all'acciaieria». Gli Usa: è solo uno show  
Giallo sulla morte di tre oligarchi. La Yellen frena Biden sullo stop della Ue al gas russo

La strategia di Mosca sul Donbass: colpire acquedotti e depositi di cibo per soffocare la resistenza ucraina



## La battaglia del pane

**Tennis in rivolta  
Wimbledon  
"derussificato"  
un autogol  
contro la pace**  
Piero Mei

La "derussificazione" sta trascinando nello sport. Dopo il bando ottuso dei corsi di letteratura e cultura moscovita, eccola trascinare anche sull'erba di Wimbledon.

Continua a pag. 18

La distribuzione del pane a Zalisia, vicino Kiev (foto EPA)  
Servizi da pag. 2 a pag. 7

Dopo l'aggressione l'uomo tenta il suicidio

**Ladispoli, accoltella moglie e figlia  
«Non voleva accettare la separazione»**

RDMA Ha accoltellato la moglie e la figlia, nella propria casa a Ladispoli, poi ha tentato di uccidersi. Un dramma causato dall'incapacità di accettare una possibile separazione. La donna è ora in condizioni disperate all'ospedale, mentre lui e la figlia sono fuori pericolo.



Bernardini e Rossi a pag. 13

Nel decreto Recovery in arrivo la nuova stretta contro l'evasione

**Pos, tutti i dati finiranno al Fisco  
controlli su bancomat e scontrini**

Andrea Bassi

Nuova stretta contro l'evasione fiscale. Tutti gli incassi giornalieri tramite Pos di negozi, bar, ristoranti e di tutti gli altri esercizi commerciali, saranno trasmessi direttamente all'Agenzia delle Entrate.

A pag. 8

Mr. Tesla pronto all'offerta per il social

**Musk, raccolti 46 miliardi  
per dare l'assalto a Twitter**

Pompetti a pag. 16

Istat: effetto pandemia

**Giovani scontenti  
«Non studiano più  
e non lavorano»**

RDMA Non studiano, non lavorano e nemmeno cercano un'occupazione. Sono insoddisfatti della loro vita e la pandemia, in questa situazione, non ha potuto far altro che aggravare la situazione. È questo l'amaro ritratto dei giovani italiani tra i 15 e i 29 anni che emerge dal rapporto "Il benessere equo e sostenibile in Italia", diffuso dall'Istat. Il nostro Paese, infatti, ha il triste primato in Europa del maggior numero dei cosiddetti Neet.

Loiacono a pag. 12

**NOVITÀ**

**SUSTENIUM PLUS 50+**

CONSULENZA MEDICA  
VITAMINE  
COMPLESSO **activi**

**LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI**

**DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.**

Gli ingredienti contenuti nel prodotto sono stati sottoposti a una serie di test clinici e di laboratorio. I risultati sono stati pubblicati in letteratura scientifica.

Il Segno di LUCA

**LEONE, UNA BELLA OPPORTUNITÀ**

La giornata di oggi potrebbe risultare molto utile per te e cambiare i tuoi programmi aprendo prospettive che finora non osavi considerare. Fai bene attenzione perché sul lavoro si sta aprendo una possibilità molto interessante che finora ti era sfuggita. Approfitta di questa possibilità che rende le cose molto più facili e ti consente di aggirare alcuni nodi che hai cercato inutilmente di sciogliere nei mesi passati.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Se non avessi soluzione non sarebbe un problema.

L'arcoscopo all'interno

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

\* € 1,20 (includendo € 1,40 nelle altre regioni). Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Padova, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La Democrazia in Tutto il Mercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport - Stadio € 1,40. Nel Molise, Il Messaggero - Prima Pagina Molise € 1,50. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport - Stadio € 1,50. "99999 e Primavera Festival" € 3,50 (solo carta).



# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO  
 VENERDI 22 APRILE 2022  
 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI  
 Anno XLIX - Numero 95 - 2.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
 859.753.431 | Giorno (gi. venerdì)

**ALTRE CREPE NEL CREMLINO**

## «Preso Mariupol», anzi no Putin non attacca l'acciaieria: un trucco per fingere il trionfo

Lo Zar ferma le truppe e dichiara la conquista. Due incendi sospetti in Russia. Biden: «Non vinceremo»

**Roberto Fabbri, Luigi Guelpa e Gian Micalessin**

■ Mariupol è caduta. Anzi no, si combatte ancora nelle strade, ed esiste una flebile possibilità di ribaltare la situazione, mentre per i civili morti si scava-

no fosse comuni. La guerra tra Mosca e Kiev si sposta dal campo di battaglia alla propaganda. Putin sceglie di non sferrare l'attacco finale ai resistenti di Azovstal e punta tutto sul Donbass.

alle pagine 2-3



**NON BASTA IL DONBASS**

La lezione israeliana: cedere territori non porterà la pace

di **Fiamma Nirenstein** a pagina 7

**INTERVISTA A PIERLUIGI BATTISTA**

«L'Occidente sbaglia. Non sia nemico dei suoi stessi valori»

di **Luigi Mascheroni** a pagina 11

**PERCHÉ AZOVSTAL È COSÌ DECISIVA**

## I SIMBOLI DELLA GUERRA

di **Augusto Minzolini**

La guerra è anche simboli, narrazioni. È un palcoscenico tragico. Immaginate quei duemila uomini rinchiusi nelle acciaierie Azovstal a Mariupol. Loro malgrado sono diventati l'immagine del bene e del male, della vittoria e della sconfitta. Sul piano militare, rintanati nei cunicoli sotterranei di quel vecchio complesso industriale, contano poco per non dire nulla. Dal punto di vista iconografico, invece, rappresentano molto. Al punto che Putin ha sospeso finora l'ultimo assalto con cui i tagliagole ceceni avrebbero dovuto chiudere la partita, perché sa bene che i martiri pesano più da morti che da vivi. Zelensky ha esortato più volte i sopravvissuti a resistere, dato che sui loro corpi vuole costruire l'epica della Fort Alamo ucraina. E, addirittura, Biden, al di là dell'Atlantico, ancora ieri pomeriggio stentava a credere che possano mai arrendersi: «Non ci sono prove».

Tanto parlare di una vicenda che sul piano strategico ormai significa nulla è quasi assurdo. Ma, appunto, la guerra non si combatte solo con i carri armati, con l'artiglieria pesante, i droni e i bombardieri. I simboli possono fare ancor più male. E i primi a saperlo non sono i generali ma i politici. Su episodi drammatici si sono forgiate le identità nazionali. I trecento delle Termopoli diedero vita all'idea di una Grecia unita. Fort Alamo diede i natali all'epopea americana. I difensori delle acciaierie Azovstal, asserragliati in quell'esempio di architettura industriale sovietica, possono battezzare la nuova Ucraina, quella nazione che poco più di un mese fa lo Zar considerava un pezzo di Russia o, al massimo, per usare l'espressione di Metternich sull'Italia, un'espressione geografica. Solo che se ci sono uomini pronti a morire per un Paese, l'equazione di Putin non vale più, non sta più in piedi.

Ecco perché quel posto insignificante sul piano militare ha un grande valore emblematico. Al punto di essere al centro dell'attenzione di tutti i protagonisti della tragedia ucraina da Putin, a Zelensky a Biden. C'è chi vuole esaltare quell'episodio e chi lo vuole spogliare di ogni sentimento, di ogni ideale. L'epilogo che più converrebbe a Putin sarebbe la resa nello scenario della parata della vittoria contro il nazismo del 9 maggio sulle macerie di Mariupol. A Zelensky la resistenza ad oltranza. Quello che, invece, lo Zar vorrebbe evitare è il massacro rappresentato in tutte le tv del globo, mentre al presidente ucraino dispiacerebbe vedere sui telegiornali le immagini di quegli uomini uscire dall'ingresso dell'acciaierie con le mani alzate.

Calcoli, teorie, speculazioni. Al punto che si insinua un dubbio, o, comunque, un sospetto: che del destino di quegli uomini in carne e ossa non importi granché a nessuno. E in fondo la risposta è una sola: epica, coraggiosa, maledetta, sbagliata o di popolo, anche questa è pur sempre una sporca guerra.

## LA SENTENZA

# Berlusconi e la mafia Altri colpi al teorema

La Cassazione mette la parola fine all'accanimento: nessuna prova di finanziamenti e legami con le stragi

**TROPPI SILENZI SUL SUO GOVERNO**

## Conte non la conta giusta: 7 dubbi dal Covid a Trump

di **Andrea Indini e Felice Manti** a pagina 10



EX PREMIER Giuseppe Conte ha molte cose da chiarire

**Mariateresa Conti**

■ È una «fantasmagorica ipotesi investigativa» collegare una mai provata dazione di denaro dalla mafia - venti miliardi di vecchie lire - a Silvio Berlusconi e le stragi del biennio '93-'94. Così la Cassazione seppellisce anni di fango.

a pagina 12

**LA STRATEGIA DI PALAZZO CHIGI**

## Gas all'Italia, patto con l'Africa Draghi «blinda» il settore energia

**Adalberto Signore**

■ L'intesa sottoscritta ieri in Congo dai ministri Di Maio e Cingolani - accompagnati dall'ad di Eni, Descalzi - prevede lo sviluppo di un progetto di gas naturale liquefatto che a regime porterà un import di oltre 4,5 miliardi di metri cubi l'anno. Ma la campagna d'Africa sul gas non basterà.

a pagina 8

**LE MOSSE DELLA BCE**

La maledizione del «bazooka» sempre carico

di **Gian Maria De Francesco**

a pagina 8

**UNA GELATERIA TRAVOLTA DALLE CRITICHE**

## Annuncio senza paga, è bufera

Fizzo a pagina 18

**DI MONTIGNY E L'EREDITÀ MEDIOLANUM**

## «Doris, un influencer in banca»

Lombardo a pagina 20

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERELENZA) SOSTITUIRE PERIODE DI ASSUNZIONE CON PERIODO DI ASSUNZIONE. ART. 1, C. 1, LETT. A)

## BIOTON®

**ENERGIA NATURALE  
 per il CAMBIO di STAGIONE**

**SELLA IN FARMACIA** #perunavitabuona

www.bioton.it

185066